***Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione*** – Atto Senato 989 – Assegnato in sede referente alle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavori Pubblici – Nominati relatori Sen. PIROVANO (1°) e Sen. COLTORTI (8°).

Nella seduta del 18.12.18 si è svolta la relazione del provvedimento. “Il presidente [COLTORTI](http://www.senato.it/loc/link.asp?leg=18&tipodoc=sanasen&id=32604) (*M5S*), relatore per l'8aCommissione, illustra il decreto-legge n. 135 del 14 dicembre 2018 che reca disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione, volte a: superare situazioni di grave difficoltà nelle dinamiche dei rapporti di mercato e con la pubblica amministrazione; superare criticità riscontrate nella realtà sociale, quali il sovraffollamento delle strutture carcerarie, la carenza di medici di medicina generale e di dirigenti scolastici; imprimere ulteriore slancio alla modernizzazione dell'azione pubblica e alla informatizzazione dei rapporti fra cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche. In relazione alla contingente carenza di medici di medicina generale, l'articolo 9 prevede che, fino al 31 dicembre 2021, i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, che sono iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, possano partecipare all'assegnazione degli incarichi convenzionali anche prima del conseguimento del relativo diploma. La loro assegnazione è in ogni caso subordinata rispetto a quella dei medici che hanno già conseguito il diploma e agli altri medici aventi, a qualsiasi titolo, diritto all'inserimento nella graduatoria regionale, in forza di altra disposizione. Il mancato conseguimento del diploma entro il termine previsto dal corso comporta la cancellazione dalla graduatoria regionale e la decadenza dall'eventuale incarico assegnato. Resta fermo, per l'assegnazione degli incarichi per l'emergenza sanitaria territoriale, il requisito del possesso dell'attestato d'idoneità all'esercizio dell'emergenza sanitaria territoriale. Le Regioni e le Province autonome possono prevedere limitazioni del massimale di assistiti in carico ovvero organizzare i corsi a tempo parziale, prevedendo in ogni caso che l'articolazione oraria e l'organizzazione delle attività assistenziali non pregiudichino la corretta partecipazione alle attività didattiche previste per il completamento del corso di formazione specifica in medicina generale. Entro il 13 febbraio 2019, in sede di accordo collettivo nazionale, sono individuati i criteri di priorità per l'inserimento nelle graduatorie regionali dei medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, per l'assegnazione degli incarichi convenzionali, nonché le relative modalità di remunerazione. Nelle more della definizione dei criteri suddetti, si applicano quelli previsti dall'accordo collettivo nazionale vigente per le sostituzioni e gli incarichi provvisori. Il [PRESIDENTE](http://www.senato.it/loc/link.asp?leg=18&tipodoc=sanasen&id=32604), preso atto di quanto emerso dal dibattito, propone di svolgere le audizioni nelle giornate del 7 e dell'8 gennaio e di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti a mercoledì 9 gennaio, alle ore 10. Sollecita i Gruppi a indicare tempestivamente i soggetti da audire, sensibilizzando tutti sulla necessità di effettuare segnalazioni che siano compatibili con la tempistica di esame del provvedimento. Le Commissioni convengono”. **Nella seduta in sede consultiva della Commissione Igiene e Sanità dell’8.1.19** la Commissione ha approvato un parere con la seguente raccomandazione:       “nell'ambito della prefigurata revisione complessiva del sistema di formazione specifica in medicina generale, di cui all'articolo 9, prevedere *standard*formativi di riferimento utili a garantire uniformità a livello nazionale, in linea con quanto previsto per ogni altra specializzazione medica in ambito accademico”.  “La senatrice [STABILE](http://www.senato.it/loc/link.asp?leg=18&tipodoc=sanasen&id=32717) (*FI-BP*), intervenendo in discussione generale, richiama l'attenzione della Commissione, in relazione all'articolo 11 del decreto-legge in conversione, sul problema dei contratti della dirigenza medica e sanitaria: una disposizione inopinatamente introdotta nella legge di bilancio recentemente approvata (comma 687), a giudizio di diverse sigle sindacali, rischia di rinviare *sine die* gli attesi rinnovi. Ribadisce inoltre che, al fine di non mortificare la professionalità dei medici che operano nel settore pubblico, occorrerebbe anche tenere nella dovuta considerazione l'importanza della retribuzione individuale di anzianità”. “La senatrice [RIZZOTTI](http://www.senato.it/loc/link.asp?leg=18&tipodoc=sanasen&id=25198) (*FI-BP*), pur manifestando apprezzamento per il lavoro svolto dal relatore, dichiara che il proprio Gruppo esprimerà un voto di astensione, alla luce delle perplessità già espresse nel corso del dibattito sul provvedimento in esame. Si associa, in particolare, alle preoccupazioni manifestate da ultimo dalla senatrice Stabile, in merito all'impatto del comma 687 della legge di bilancio sul rinnovo dei contratti del settore medico-sanitario”. “La senatrice [BOLDRINI](http://www.senato.it/loc/link.asp?leg=18&tipodoc=sanasen&id=31143) (*PD*), nel dare atto che nello schema di parere sono state inserite osservazioni condivisibili, esprime il convincimento che le delicate problematiche sanitarie affrontate dal provvedimento in esame - che a suo giudizio avrebbero dovuto suggerire un coinvolgimento più rilevante della Commissione - restano prive di soluzioni adeguate. In particolare, per quanto attiene all'articolo 9, in materia di medicina generale, ritiene che le misure adottate siano tutt'altro che funzionali alla semplificazione e comunque inidonee a garantire la necessaria uniformità del percorso formativo, per la quale occorrerebbe prevedere una sorta di *core* *curriculum* valevole sull'intero territorio nazionale”.